

## **EDUCAZIONE STRADALE E LA CIVILE CONVIVENZA: REGOLE IN GIOCO**

**Destinatari** Alunni Scuola secondaria di 1° grado

**Progetto** proposto da Direzione Polizia Municipale – Area Supporto Direttivo - Sezione Intersettoriale Sicurezza e Educazione Stradale – Servizio Psicologico Operativo

Sede: Porta al Prato, 6 Firenze

Telefono: 055 328 3483

E-mail: [pm.intersettoriale@comune.fi.it](mailto:pm.intersettoriale@comune.fi.it)

### DESCRIZIONE

Il corso vuole essere un'occasione per approfondire i concetti di regole e di cittadinanza (Educazione Stradale e Civica), ma soprattutto dare alcuni punti di riferimento per i comportamenti che i ragazzi adottano nella vita di tutti i giorni come studenti e come cittadini.

Per realizzare ciò non serve solo spiegare l'elenco delle cose da fare e da non fare, bensì è opportuno partire dalle loro esperienze quotidiane per far nascere nuovi atteggiamenti e nuove forme di consapevolezza e responsabilizzazione.

I Professori che aderiscono a questo progetto dovranno scegliere una tra le seguenti proposte:

A) Educazione Stradale B) Educazione alla Civile convivenza

### PROGRAMMA

A) Educazione Stradale

- Gli elementi della strada (pista e corsia ciclabile, la corsia, la carreggiata, il marciapiede).
- La segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa, manuale).
- La circolazione del ciclista e del motociclista (il casco, i dispositivi obbligatori).
- Il pedone e il trasportato (comportamenti corretti e sicuri).

## B) Civile Convivenza

- Rispetto dell'ambiente: corretto smaltimento dei rifiuti, raccolta degli escrementi del proprio cane, scritte murarie, danneggiamento di monumenti o arredi urbani.
- Rispetto delle altre persone: schiamazzi in orario di riposo, lancio di oggetti o acqua in luoghi pubblici, infastidire, molestare o spaventare amici o estranei.
- Rispetto di sé stessi: salire su inferriate, cancellate, cornicioni, spallette dei fiumi, uso di alcol.

## OBIETTIVI COMUNI

- Garantire la sicurezza propria e degli altri.
- Implementare la conoscenza sulle regole della strada e della civile convivenza.
- Riflettere sul fatto che il comportamento corretto deriva dal rispetto delle regole, ma anche dal buon senso, dall'esperienza e dal rispetto degli altri.
- Favorire la consapevolezza del rischio.
- Sviluppare un pensiero critico e riflessivo nei confronti delle scelte volte alla sicurezza.

## METODOLOGIA E MODALITA' COMUNI

Gli operatori favoriranno un dialogo aperto e quanto più partecipativo, con domande e racconti, ad esempio partendo da una parola chiave e poi discutere insieme sull'opportunità di continuare a adottare eventuali comportamenti scorretti, favorendo in aula un pensiero critico orientato alla consapevolezza del rischio e alla scelta del comportamento corretto ai fini della sicurezza propria e altrui.

In alternativa potranno essere distribuiti dei bigliettini su cui i ragazzi, in forma anonima, potranno scrivere quali comportamenti ritengono scorretti, per poi estrarne alcuni e commentarli insieme.

È richiesta la presenza del professore in aula, per condividere con gli alunni gli argomenti trattati nella lezione e dare la possibilità in tal modo di integrare e proseguire successivamente con la classe il lavoro svolto.

Le modalità prevedono lo svolgimento dell'attività formativa in presenza, dopo un eventuale incontro propedeutico rivolto ai professori, necessario per la condivisione del programma e della metodologia, oltre che per l'acquisizione di situazioni particolari presenti nella classe, da tenere in considerazione durante lo svolgimento della lezione.

Al termine degli interventi sarà distribuita una scheda di gradimento anonima, da compilare da parte degli insegnanti e degli alunni al fine di rilevare da un lato l'efficacia percepita e dall'altro il livello di gradimento.